Martedì 11 Dicembre 1906 — UDINE — Anno XI — N. 294

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16 — Semestre . . . » 8 — Trimestre . . . » 4 — Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati — Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 20 — In Cronaca . . . » 50 — In quarta pagina . . . » 10 — Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Uffici di Direzione ed Amministrazione, Via Prefettura, N. 6.

« Il Paese perde del Paese » CATTANEO

Rubrica u[...] lettori

Mercato [...]alori

CAMERA di co[...] di UDINE
Corso medio dei v[...], e dei cambi del giorno [...]bre 1906.

Rendita 5 0[0 . . . 103.13
» 3 1[2 0[0 . . . 102.21
» 3 0[0 . . . 73.—

A[...]

Banca d'Italia . . . 1295.50
Ferrovie Meridio[...] . . . 786.50
» Mediter[...] . . . 449.75
Società Veneta . . . —.—

OBBL[...]

Ferrovie Udine P[...] . . . —.—
» Meridio[...] . . . —.—
» Mediter[...] . . . —.—
» Italiane[...] . . . —.—
Credito commerc.[...] 3[4 . . . —.—

CA[...]

Fondiaria Banca I[...] 5 0[0 . . . —.—
» Cassa R[...] 4 0[0 . . . —.—
» » [...] 5 0[0 . . . —.—
» Istit. Ita[...] 4 0[0 . . . —.—
» idem [...] 2 0[0 . . . —.—

CAMBI (c[...]vista)

Francia (oro) . . . 99.98
Londra (sterline) . . . 25.22
Germania (marchi) . . . 122.98
Austria (corone) . . . 104.55
Pietroburgo (rubli) . . . —.—
Rumania (lei) . . . —.—
Nuova York (dollari) . . . 5.16
Turchia (li turche) . . . 22.75

Bollettino [...]rico

R. OSSERVAT[...] UDINE
Giorno [...]mbre

Temperatura { ma[...] . . . 4.52 — m[...] . . . 5.9 — mi[...] . . . 3.3
Pressione med. . . . mm. 737.63
Umidità relativa . . . med. 89.3
Acqua caduta goc[...] . . . mm. 33.8
Vento dominante: [...]
Stato del cielo: p[...]

Giorno [...] 8
Temperatura . . . 4.9
Pressione mm . . . 731.98
Temperatura min. . . . 2.2
Stato del cielo: co[...]
Pressione: crescen[...]
Direzione vento: N[...]
Leva sole ore . . . 7.43
Tramonta ore . . . 16.16

Tramvia [...]ore

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	a Udine S. T.	R. A.
8.20	8.43	10.15	8.50	9.5
11.15	11.35	13.7	12.35	12.50
14.40	15.00	16.32	15.4	15.19
18.00	18.20	19.52	19.20	19.35

ONORATE L'ALTISSIMO POETA!

Per il conferimento del premio Nöbel a Carducci

Ieri a Bologna con grande solennità si svolse la cerimonia del conferimento del *premio Nöbel* a Giosuè Carducci

Con atto di suprema gentilezza il barone de Bildt ministro di Svezia a Roma ha voluto portare personalmente a Giosuè Carducci la notizia ufficiale del conferimento del premio. Il suo sovrano, il dotto e ammirato re Oscar della nobile stirpe dei Bernadotti, aveva telegrafato: « Vogliate significare al Carducci le *mie* più fervide e sincere felicitazioni in occasione del premio, ch'egli ha così bene meritato ». E il ministro ha adempiuto l'onorevole incarico, pronunciando, dinanzi al grande poeta, il seguente discorso:

« In questo momento, a Stoccolma, nella solenne adunanza delle Accademie riunite, il Re di Svezia consegna al *ministro d'Italia* il premio Nöbel destinato a voi. Egli mi ha ordinato di *recarmi* allo stesso tempo presso di Voi, per presentarvi le sue sincere e calorose felicitazioni, ed il medesimo incarico mi è stato affidato dai miei colleghi dell'Accademia Svedese. Nell'eseguire questa a me ben grata missione, non intendo tessere nessun panegirico, ben sapendo che la modestissima mia voce nulla può aggiungere *alla vostra gloria*, e che presso voi i « pappagalli lusingatori » non sono stati mai i benvenuti. Vengo semplicemente a dirvi perchè vi abbiamo scelto e perchè crediamo e sappiamo avere in questo nostro giudizio consenzienti quanti nel modo civile onorano l'arte e l'ingegno

Il testamento di Nobel prescrive che il *premio di letteratura* debba essere conferito a quello fra gli scrittori moderni che abbia compiuto l'opera la più grande e la più bella in senso idealistico, e tutta l'opera vostra, illustre Maestro, è improntata al culto dei più alti ideali che sono sulla terra, gl'ideali della patria, della libertà e della giustizia. E l'amor di patria che vi ha ispirato fin dalla vostra *prima* giovinezza; della patria, come l'ha fatta ricca di bellezze la natura; della patria, come la sognarono e la fecero i forti antenati; della patria, come la conquistarono e la riedificarono i vostri contemporanei con le loro battaglie e vittorie, le loro sofferenze e lotte, i loro martiri e trionfi. E' sempre la patria che domina il vostro pensiero, sia che cantiate le gesta gloriose dei fieri eroi delle antiche repubbliche, sia che vi passi davanti agli occhi il dolce sorriso della prima regina d'Italia.

E quando la patria e l'Italia, non va disgiunto dall'amor di patria l'amor di libertà. Freme nelle vostre Odi, riempe, portato dai virili accenti della vostra lira, il cuore d'un popolo, passa *i monti ed i mari*, sorge alla vostra invocazione come genio possente all'invito del mago, ed aleggia sopra il mondo, battagliero ed invitto. Questa è opera vostra, della vostra anima così romanamente forte, così italianamente gentile. Ma avete anche voluto che il vostro nome sia ricordato come quello di fedele amante della Dea cieca che *tiene la bilancia* e la spada, che sa le ire e lo adegno, ma anche le lodi ed il giubilo. Giustizia vi è stata guida, e con essa la via non si smarrisce.

Ho parlato dei più alti ideali terrestri, ma affinchè non mi si improveri di aver dimenticato che vi sono ideali d'altro ordine, mi si permetta ancora una parola.

A noi, uomini del Nord, è caro il ricordo delle nostre chiese, rudi talvolta d'aspetto, come la Chiesa di Polenta, ma simbolo per noi di pace, fratellanza e carità. La libertà però del nostro pensiero non si conturba, sotto le volte gotiche, ed è perciò che abbiamo sentito che possiamo, senza venir meno alla nostra fede, stendere le mani in reverente omaggio verso di voi. La severità morale delle vostre liriche, la *candida purezza* nella quale sorge il vostro canto verso le alte *cime*, tutta l'austera semplicità della vostra vita sono pregi elevantissimi davanti ai quali si inchinano tutti, a qualunque religione e partito noi apparteniamo, sono doni divini, doni di Dio, che, sotto qualunque forma apparisca; è sempre Lo Stesso, e da Cui imploriamo che continui a scendere sul vostro venerando capo la santa *benedizione che si chiama* amore. »

Camera dei Deputati

(Seduta del 10 dicembre)

Si discute il Bilancio delle Poste

Presiede Bianchieri.

Dopo l'approvazione del bilancio dell'Agricoltura, si passa alla discussione del bilancio delle Poste e Telegrafi.

Schanzer (min. Poste) pronuncia un discorso. Rileva l'aumento di introiti verificatosi in questo bilancio, ma non nasconde gli aumenti di spesa. Espone i miglioramenti amministrativi e tecnici che *intende introdurre* nel servizio postale.

Quanto al personale egli si riserva di aumentarlo poichè è veramente scarso. Dice che sono in corso trattative per il riscatto delle linee telefoniche urbane.

Conclude dichiarando che farà ogni sforzo, perchè l'amministrazione postale e telegrafica risponda alle legittime esigenze della vita nazionale.

Maraini e *Rubini* fanno diverse raccomandazioni.

Nella seduta pomeridiana dopo lo svolgimento di varie interrogazioni ed interpellanze, e dopo un intermezzo allegro dovuto all'inesauribile Santini, — continua la discussione sul Bilancio delle Poste.

Parecchi deputati fanno osservazioni e *raccomandazioni* cui risponde il ministro.

Si approvano tutti gli articoli del Bilancio.

La seduta è tolta.

Il premio Nöbel per la pace conferito a Roosevelt

La commissione del Storthing per l'assegno del premio Nöbel per la pace ha conferito il premio al presidente Roosevelt.

UNA TERRA SCONOSCIUTA

Si ha da New York: Il comandante Peary, l'*audace esploratore*, in una conferenza ha affermato di esser convinto dell'esistenza di una terra a circa 160 chilometri al nord-ovest della Terra di Grant.

UN MATRIMONIO FRA DUE CENTENARI

Un curioso matrimonio è stato celebrato l'altro ieri a Vienna. Gli sposi avevano raggiunto entrambi la bella età di un secolo. La sposa, Rosa Wahner, ha cento anni giusti, ed è ancora gaia e vispa, malgrado la sua età; *lo sposo*, *Joseph Koopper*, *ha* cento e un anno e dovette appoggiarsi al braccio di un amico per salire le scale del municipio.

Dopo la cerimonia nuziale gli sposi hanno fatto un giro per la città, dovunque festeggiatissimi.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Sacile

Società per l'insegnamento popolare

La conferenza del dott. Ceschelli

Oggi il dott. Ivo Ceschelli tenne nell'aula del Consiglio comunale, gentilmente concessa dinanzi a numeroso pubblico, la seconda conferenza, sul tema: « **Generalità delle malattie infettive** ». — Ve la riassumo brevemente.

Dopo d'aver parlato sull'importanza di sapere che cosa sia una malattia infettiva, come si sviluppò, il danno che può portare ad un proprietario, venne a parlare sulla causa delle malattie infettive, e cioè, sui microbi: i microbi, disse l'oratore, sono l'unica causa dello sviluppo di una infezione; di *microbi* ve ne sono parecchie specie, e tra loro si differenziano, sia per la *forma* sotto cui si presentano, sia per le diverse loro dimensioni, sia per il bisogno che alcuni di essi hanno dell'aria, mentre altri portati a contatto dell'aria perdono le loro proprietà di nuocere e muiono, sia per altre proprietà ancora. Una delle proprietà comune a tutti i microbi, e che rende questi esseri piccolissimi tanto dannosi, è quella di moltiplicarsi in un modo veramente prodigioso: il loro modo di agire è duplice, e cioè essi possono, una volta penetrati in un animale, agire soltanto sul punto d'entrata ed allora si hanno le **infezioni locali**, oppure la loro azione malefica può estendersi in tutto l'organismo animale, ed allora si hanno le **infezioni generali**.

Se da una parte però, i *microbi* sono causa di serie e gravi malattie, dall'altra alcuni di essi, o dei loro prodotti (tossine), venuti nelle mani dei cultori della scienza e opportunamente modificati, possono trasformarsi da generatori di malattia, in altrettanti preservatori della malattia da essi generata: e su questo appunto si basa la vaccinazione.

Non tutti però gli animali vanno soggetti alle diverse malattie infettive, ma ve ne sono alcuni che presentano le disposizioni speciali per la vita di quei dati microbi, mentre ve ne sono altri che non presentano queste disposizioni: gli animali che vanno soggetti a quella data malattia infettiva, si dicono **recettivi** per quella malattia: quelli che non ne vanno soggetti, si dicono *immuni*.

L'immunità può esser naturale congiunta, ed artificiale acquisita: la prima piglia il nome di **refrattarietà**: la seconda, come lo indica il nome, si acquista durante la vita o con la vaccinazione, od in seguito ad una sofferta infezione accidentalmente comparsa. Tanto per la recettività quanto per la refrattarietà, si hanno diversi gradi.

Una malattia infettiva poi si trasmette per mezzo del virus, o materiale virulento, da cui sono invasi gli animali infetti, virus che può esistere nei muscoli, nel sangue, nelle ossa, nei visceri ecc.; e così lo scolo nasale di un cavallo morvoso, lo sputo di un tubercolotico, il sangue di un animale carbonchioso, non sono che virus, che altrettante materie virulenti che contengono cioè il microbo della moria, della tubercolosi, del carbonchio; e che venute a contatto con un animale sano, possono dar luogo in questo, allo sviluppo della malattia della morva, della tubercolosi e del carbonchio; materie che in *vario modo possono venir* emesse nel mondo esterno, e conservare anche fuori dell'organismo, la loro virulenza per un tempo più o meno lungo.

La malattia infettiva può venir trasmessa direttamente dall'ammalato al sano, quando havvi un contatto diretto fra essi, come per esempio quando un cane rabido morde un animale sano, inoculandogli la rabbia; oppure può venir trasmessa per *mezzo* di agenti intermediarii, come gli animali stessi che trasportano da un luogo all'altro il virus, o l'aria che tiene in sospensione dei microbi, o le bevande o gli alimenti di cui ci cibiamo, e ciò non soltanto per ciò che riguarda gli animali, ma anche per ciò che riguarda l'uomo; poichè il tubo digerente offre *una facile porta d'entrata* ai vari microbi: di qui la necessità di uno scrupoloso, diligente e severo servizio d'ispezione delle carni da macello, sia che queste carni appartengano a bovini, ovini, suini ecc.

Ognuna delle malattie infettive presenta varii stadi o periodi, l'insieme dei quali costituisce il decorso, che può essere, a seconda della sua durata, acutissimo, acuto, sub-acuto o cronico.

La durata della malattia è subordinata sempre alla natura delle cause che l'hanno prodotta, all'importanza degli organi malati, alla gravità dei processi morvosi, ed alla resistenza opposta alla malattia dall'organismo malato; come pure la guarigione è subordinata alla gravità della malattia stessa, e può essere *completa* od *incompleta* a seconda che l'animale guarisce completamente, o susseguono alla malattia le così dette *successioni morbose*.

Una malattia infettiva piglia il nome di *sporadica* se si limita ad uno o due casi in una stalla; di *enzootica* se ammalano contemporaneamente più animali di una stessa *proprietà*, di *episootica* se si estende sopra un territorio vasto, di *panzootica* se si propaga in un territorio più vasto.

A prevenire ed a combattere la diffusione delle malattie infettive, pensa quel ramo della medicina veterinaria che chiamasi Polizia Sanitaria. Essa pensa non solo agli ammalati, ma anche ai morti, all'ispezione delle carni da macello, alla sorveglianza sui mercati, sulle fiere, sui trasporti. Essa prescrive che un proprietario di animali, o chi li ha in custodia, faccia denuncia all'autorità sanitaria, ogniqualvolta si sviluppi fra i suoi animali un caso di malattia infettiva e ordina il sequestro degli ammalati; in certi casi allo scopo di togliere un *focolaio* d'infezione, anche l'abbattimento, previa indenizzo che non può però superare le lire 300: prescrive, in certi casi, le vaccinazioni; come pure anche le disinfezioni, che perchè riescano veramente utili, è necessario, anzi indispensabile che siano condotte diligentemente e accuratamente.

La conferenza è stata attentamente ascoltata dal pubblico, che complimentò alla fine, l'oratore.

Il Bilancio preventivo 1907

Crediamo interessante pubblicare l'accurata relazione della Giunta Comun. sul Bilancio prev. 1907, perchè si tratta del primo atto veramente importante dell'amministrazione, col quale, come opportunamente avverte la relazione all'amministrazione stessa intende applicare il suo programma:

Entrate

I cespiti maggiori del bilancio sono tre; il dazio di consumo, la sovrimposta sui terreni e fabbricati e le tasse comunali

Di questi, il più importante è quello che colpisce i generi di consumo, la cui riscossione, deliberata per appalto l'anno scorso, dà al Comune il reddito certo di L. 38.965, al quale va aggiunto il sussidio dello Stato per l'abolizione del dazio sui farinacei in L. 1484.

Il secondo cespite, e cioè la sovrimposta sui terreni e fabbricati, sommerà nel 1907, secondo le nostre previsioni, a L. 37.800.09, corrispondenti a L. 1,56 per ogni lira d'imposta principale.

Da un quinquennio a questa parte, la sovrimposta comunale subì il notevolissimo aumento di L. 12.000 circa; aumento che i contribuenti non dovrebbero ritenere esagerato, anche non sopportandolo volentieri, quando considerassero che il valore dei terreni e dei fabbricati si è da pochi anni raddoppiato, e che le esigenze della vita civile si fanno tuttogiorno più imperiose e reclamano continue e dispendiose migliorie nei pubblici servizi.

Il terzo provento degno di rilievo è quello delle tasse.

La riforma dei tributi, attuata nel corrente anno (inspirata al concetto « di colpire il lusso e l'agiatezza dei cittadini in modo progressivo, partendo da quel *minimo di* reddito che è strettamente necessario per vivere e che dove pur'ndi andare esente ») elevò questo cespite a L. 9000 circa, cifra superiore per un terzo, al reddito delle precedenti gestioni.

L'adorazione delle nuove tariffe sollevò, è vero, molte proteste (anche perchè si potrà essere incorsi in qualche *errore, inevitabile in materia così* delicata) ma tali proteste non mancarono mai ovunque si trovò d'imporre nuovi e maggiori aggravi.

Il tempo, sempre galantuomo, farà giustizia anche su ciò, e dimostrerà quanto necessario fosse questo rimaneggiamento delle tasse, che tende unicamente a colpire nella eguale proporzione i redditi mobigliari e quelli immobiliari.

Il resto delle entrate comunali è dato da una lunga serie di piccole fonti di trascurabile importanza, non suscettibili d'aumento e di speciale cenno, se si eccettuino i fitti dei fondi rustici, i concorsi dello Stato per la istruzione pubblica e il ricavo delle concessioni d'acqua potabile ai privati, montanti complessivamente a Lire 6219.

Inutile, si presenta qui, un diligente esame dell'avanzo d'amministrazione, sempre incerto e oscillante, sul quale non è possibile fare sicuro assegnamento.

Nei prossimi numeri pubblicheremo la parte che riguarda i più importanti stanziamenti della parte passiva del nuovo bilancio, ed i criteri che *informano le proposte della Giunta*.

Osoppo

Un' aggressione

(per telefono al « Paese »)

11 — Ieri sera a tarda ora giunse in paese, reduce da Tiveriacco, il giovane ventenne Del Rosso Giovanni detto « Peres ».

A metà strada, e sembra per gelosia di donne, il disgraziato fu aggredito da tre manigoldi i quali, — colla rivoltella in pugno, — gli imposero di non passare più per quei luoghi.

Il Del Rosso aveva le vesti a brandelli per la colluttazione sostenuta durante la vigliacca aggressione.

Pordenone

Contro l'analfabetismo

10 — Anche la locale Sezione dell'Associazione Magistrale Friulana, in base alle deliberazioni prese recentemente dalla Direzione, terrà in bre-[...]

NOTE SCIENTIFICHE.

I diluvi e le geologie

(Cont. e fine, v. n. di ieri)

Del resto, la geologia uniformista avrebbe potuto comprendere tutto ciò da molto tempo, se avesse alzato i propri sguardi al di sopra delle rocce e dei *fossili*, ed *avesse studiate* le condizioni delle nebulose, del sole e della luna, dalle quali si può arguire il passato, il presente e l'avvenire del nostro globo.

La fisica ha impartito alla geologia anche un altro utile insegnamento; mostrando che, se la geologia catastrofica aveva errato nel considerare troppo breve *il periodo* di *formazione* della terra, quella uniformista, dall'altro canto, aveva errato nel senso opposto, dando alla natura primitiva un movimento troppo lento. Moderato così quest'ultimo concetto, la geologia è ridivenuta cosmologica, e si è fatta evoluzionista.

Vi sono state, tuttavia, delle ricadute nel *catastrofismo*, e, *recentemente*, il geologo Suess ha richiamato l'attenzione sopra il diluvio biblico, cercando di provare che desso, quantunque locale, fu un vero e proprio cataclisma che sconvolse la valle della Mesopotamia, e che consiste, oltre che in un terribile ciclone, in un terremoto e maremoto. Ma le scoperte preziose, fatte da Giorgio Smith a Ninive, hanno messo in luce dei frammenti di una descrizione caldaica di un *diluvio*. La rassomiglianza sorprendente di questa col racconto biblico, che va fino ad usare spesso le medesime parole, indica una derivazione diretta, o un plagio, e non vi può essere dubbio sull'autore di questo plagio, poichè il racconto della Bibbia può essere che una edizione monoteista del racconto caldaico. Infatti, le dottrine dei Caldei *furono* ereditate dai giudei o dai greci, i quali le trasmisero ai romani, talchè nella civiltà del secolo XIX tuttora si ritrovano le vestigia di quella antica civiltà che si perde nella notte dei tempi.

Ora la storia caldaica riduce il diluvio a più piccole proporzioni, e lo rende più probabile: secondo quella, le pioggie durarono *sette giorni* e *non* coprirono le vette delle più alte montagne. Nè può, teoricamente, reputarsi impossibile che un maremoto sia avvenuto nel golfo persico; però, se vogliamo tener dietro alla leggenda, dobbiamo convenire che essa non accenna affatto a catastrofi di questo genere.

Lo scrittore dell'articolo si estende sulle probabilità fisico meteorologiche di un simile cataclisma in quella località, e sui particolari della leggenda, trovata dallo Smith nella biblioteca del re Assurbanipal, che deve essere *stata copiata da altre molto* più antiche, rimontanti facilmente all'epoca del re Khammarubi esistito 2350 anni prima dell'èra nostra. Dopo ciò, rende conto del lungo poema cui si riferiscono le tavole scoperte; e che narra le avventure dell'eroe mitico Gizdubar, corrispondente, forse, al Nimrod di cui parla la Bibbia, e che è, certamente, il prototipo dell'*Ercole greco*. La *storia* del diluvio non è che un episodio del poema; si tratta dunque di un mito che fa parte di un altro mito, e i Greci, che hanno preso i loro Ercoli da quella leggenda, hanno preso naturalmente anche il resto, compresa la storia del diluvio, da essi chiamato il diluvio di Deucalione.

Gli egiziani, invece, *non si sono* valsi della leggenda di Gizdubar, e tacciono assolutamente del diluvio; fatto, questo, di grande importanza, se consideriamo che la civiltà egizia fu contemporanea, se non più antica, di quella dei caldei. Ma siccome gli straripamenti del Nilo sono più regolari di quelli del Tigri, così l'Egitto, non avendo mai avuto a soffrire disastri per inondazioni, non si è creata alcuna leggenda diluviale.

Se *volgiamo, finalmente*, la nostra attenzione alla China, che possiede antichissimi ricordi storici concernenti le inondazioni del fiume Giallo, che vi ha guadagnato l'appellativo di « maledizione della China », ci imbattiamo in una importantissima storia di un diluvio, che richiama particolarmente l'attenzione del Suess. Nel 3° Schù del Canone di Yao, monarca che regnò, a quanto si crede, circa 2357 anni a C., e fu perciò contemporaneo di Hhammarubi, si legge: « Il Ti disse: Principe delle quattro montagne, le acque delle inondazioni sono eminentemente distruttive. Esse si estendono fino alle montagne e coprono le più grandi altezze, minacciando il cielo coi loro flutti; gli è perciò che il popolo basso si agita e mormora. Dov'è un uomo abile cui possa affidare l'incarico di prevenire tanti mali? » Fu Kwan che ebbe allora quest'incarico, ma egli lavorò invano per nove anni; infine, fu chiamato un ingegnere nuovo, di nome Yü, e questi in otto anni compiè grandi cose; rese più dense le foreste, regolò i fiumi, ne allargò le foci, e costruì delle dighe; il popolo vide così aumentati i propri mezzi di sussistenza, ed egli fu un gran benefattore dello Stato.

E' confortante il passare dagli ampollosi miti della leggenda alle sobrie verità della storia; e se i fatti sui quali si fonda la leggenda di Gizdubar sul diluvio, fossero espressi nello stesso linguaggio semplice, vi troveremmo, probabilmente, narrati degli avvenimenti indentici, o, almeno degli avvenimenti raccontati come in quella storia cinese, senza lo scopo di fare impressione sui posteri.

Concludendo, la storia non ci fornisce le prove di fenomeni che si possano considerare come catastrofi nel senso geologico della parola; perciò, questa scienza, divenendo evoluzionista, non rinunzia, nella sostanza all'uniformismo. — E, che dobbiamo dire della sua premurosa nutrice? Sembra, invero, che anch'essa abbia allargati i propri studi, e dovrebbe essere orgogliosa di rilevare i grandi progressi della sua antica allieva. Che ambedue si avvicinino l'una all'altra; così termina lo scrittore; e si sentano accese di quello zelo che è prodotto dal comune amore pel vero!

ve qui un pubblico Comizio «contro l'analfabetismo».

È lodevolissima quest'agitazione di maestri che si va intensificando dappertutto e ad essi va dato l'appoggio tanto da parte del pubblico quanto dalle autorità.

Troppo nobile e santo è il loro scopo.

San Daniele

Onore al merito!

10 — (*Guido*) — In una vetrina del negozio chincaglieria Asquini da qualche tempo trovasi esposti un diploma con *Croce insigne* e *Gran medaglia d'oro*.

Di tale onorificenza è stato riconosciuto meritevole alla grandiosa *Esposizione di Londra*, testà avvenuta, il giovane e distinto meccanico Levi.

Floreani del vicino comune di Majano (Farla), che vi concorse con splendidi *Cicli* e *Motocicli* di sua fattura e con un *motore* di propria invenzione, semplicissimo e superiore in forza a tutti gli altri fin qui usati.

Nel porgere le più sentite, nostre congratulazioni all'egregio artista, ricordiamo agli operai giovani che il *Floreani, da solo, senza guida* alcuna e collo *studio*, e *la perseveranza in esso*, riuscì meccanico provetto e inventore.

Al Teatro

il pubblico accorre numeroso tutte le sere per gustare l'arte finissima con cui vengono svolti commedie e drammi dalla Compagnia distinta Giuseppe Servi.

Domenica assistemmo al dramma storico del Silvestri: «La povera Maestrina». Fu una produzione vera, che rispecchiò fedelmente la vita di una povera giovane, maestra in un villaggio, nei momenti primi e più dolorosi della sua carriera.

Le farse furono sempre di un brio singolare e questo si deve alla vera eccellenza di brillante che è l'«Onorevole Campodarsego».

Domani sera «Maternità».

Paularo

Contrabbando

10 — Ieri le guardie di finanza Bonanni Patrizio e Pelliccieri Luigi di questa Brigata, vicinissimo il confine e precisamente nella località Stua di Ramaz, sequestrarono a certo Della Schiava Luigi del Comune di Arta un involto contenente del tabacco da fiuto Austriaco. Condotto il contravventore in caserma, questi dichiarò di firmare l'atto di sottomissione e quindi passando in via amministrativa se la caverà pagando le solite 71 lire.

Il telefono

Nel p. p. Novembre il telefono di Paularo non funzionò per otto giorni. In questo mese sono già quattro giorni che non funziona. Preghiamo la Società dei telefoni Carnici di riattivare il servizio almeno per il primo giorno dell'anno, per poterle mandare i nostri auguri e le nostre felicitazioni.

La neve

In questi giorni, e, a più riprese, caddero circa 30 centimetri di neve. Il nostro Municipio, almeno sinora, non ebbe tempo di far sgombrare le strade.

Cividale

Ferimento accidentale

10. — Nel pomeriggio di ieri Todone Domenico d'anni 19 di Rualis, con un fucile ad una canna, non suo, voleva esercitarsi al tiro a segno.

Siccome era seguito da un nucleo di ragazzi, impose loro di lasciarlo solo. Alla seconda intimazione fece un front indietro brusco, l'arma scattò e colpì a pochi passi il quattordicenne Liberale Pietro, che si ebbe il ginocchio sinistro massacrato. Il feritore si costituì

E' sul luogo il Giudice Istruttore Contin, per le constatazioni. Il ferito è all'Ospedale.

Tricesimo

Conferenza zootecnica.

10. — (*M*). — Davanti ad un pubblico abbastanza numeroso, malgrado il pessimo tempo, parlò ieri nel Teatro Angeli, il Veterinario provinciale dott. Romano cav. Giov. Batt.

Lo scopo della conferenza era di illuminare questi proprietari sulle società di allevatori di bestiame bovino e sulla necessità di istituirne una anche a Tricesimo e della quale se ne è fatto promotore questo Circolo Agricolo intercomunale.

Il chiarissimo conferenziere con parola facile e spigliata e con vera competenza parlò per più di un'ora dimostrando i vantaggi che derivano agli agricoltori dall'istituzione di tali società, le quali con l'introduzione di tori di razza pura tendono a migliorare le condizioni fisiche del bestiame bovino, ed a favorire e rendere più rimunerativa la vendita dei soggetti riprodotti col rilascio del certificato genealogico per ogni capo che si vuol condurre al mercato.

Citò ad esempio la Svizzera dove queste società sono diffusissime ed unite in federazioni cantonali: i meravigliosi gruppi di bovini presentati lo scorso settembre dalla Svizzera all'Esposizione di Milano ed i prezzi favolosi raggiunti da quel bestiame, sono una prova evidente di quanto là si è arrichito e progredito. Per merito principalmente di chi? Della Società di Allevatori.

E perchè non potremo fare anche noi quello che si fa nella Svizzera?

Nella nostra provincia sono già costituite alcune di queste Società: a S. Vito al Tagliamento, a Pordenone, a Codroipo ecc.

E' giusto perciò che anche Tricesimo abbia la sua: non vi è bisogno di grandi sacrifizi, basta un po' di coraggio e buona volontà

Finita la conferenza, il sig. Giovanni Sbuelz vice-presidente del Circolo Agricolo, dopo aver ringraziato il dott. Romano per i suoi preziosi consigli, propose che i presenti diano per intanto l'adesione pura e semplice (senza impegni di sorta) alla costituenda Società, salvo poi a nominare in una prossima Assemblea una Commissione con l'incarico di compilare lo statuto ed il regolamento inerente.

La proposta Sbuelz venne approvata.

Le adesioni si ricevono presso il segretario ed i consiglieri del Circolo Agricolo.

Auguriamo che l'utile iniziativa abbia ad effettuarsi.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta straord. del 10 dicembre)

Sempre sul disservizio ferroviario e sui bisogni della nostra Stazione

Avuta notizia del provvedimento coattivo che l'amministrazione ferroviaria dello Stato minaccia di applicare ai trasporti in arrivo in questa stazione;

ritenuto che tale provvedimento mancherebbe di ogni legittimo motivo inquantochè non è il commercio locale che tarda a ritirare le merci, sibbene la *ferrovia* che *ritarda* la *messa* a disposizione di queste;

ritenuto che l'attuazione dello scarico delle merci delle ultime classi ed il loro trasporto coattivo a domicilio con l'applicazione delle elevate tariffe in vigore per il servizio dell'Agenzia di Città verrebbe a causare un rincaro nei generi alimentari;

considerato che ogni sforzo debba invece essere fatto dalle competenti autorità per facilitare i trasporti e tendere ad una diminuzione dei prezzi

delibera

di protestare contro il minacciato provvedimento e di interessare il Sindaco ad unirsi alla Camera di Commercio per impedirne l'attuazione.

Ruolo di curatori

Ha espresso il proprio avviso, a termini dell'art. 715 del Codice di Commercio, sugli inscrivendi nel ruolo dei curatori di fallimenti pel prossimo triennio.

Per la nomina del Vice Conciliatore

In seguito alle dimissioni del vice Conciliatore sig. avv. Guido Ballini, ha, fra gli *eleggibili* a tale ufficio, indicata una terna all'autorità chiamata *a procedere alla nomina*.

Tassa famiglia e sul valor locativo

Ha approvato la matricola dei contribuenti la tassa di famiglia e quella dei contribuenti la *tassa* sul valore locativo per l'anno 1907.

Seduta del Consiglio

Ha approvato l'ordine del giorno per la *prossima seduta consigliare* straordinaria fissandola per il giorno di venerdì 28 corrente, ore 14.

Deputazione provinciale

Ieri la Deputazione Provinciale tenne seduta, trattando unicamente affari d'ordinaria amministrazione.

Il Consiglio Scolastico Provinciale

si riunisce in seduta giovedì 13 corrente alle *ore* 14 per *discutere sopra* sopra molti ed importanti oggetti.

La Camera di Commercio

ha fatta la proclamazione ufficiale dei 10 consiglieri nominati in seguito alle elezioni camerali ch'ebbero luogo il *giorno 2 corrente*.

I consiglieri, per numero di voti ottenuti, vengono in quest'ordine: Galvani, De Marchi, Moro, Corradini, Stroili, Brunich, Orter, Beltrame, Coccolo e Pico.

Società Operaia Generale

Questa sera alle 8.30 si riunisce il Comitato sanitario, sotto la presidenza del signor Domenico De Candido, per esaminare le 22 domande di soci al sussidio continuo o prendere le decisioni relative.

I nuovi messi esattoriali

Ieri seguirono in Tribunale *gli* esami dei concorrenti al posto di messo esattoriale.

I concorrenti erano 9 e furono promossi i 7 seguenti:

Del Cesare Giovani	con punti	101	su 120
Pascoli Leonardo	id.	90	»
Locatelli Daniele	id.	86	»
Sabbatini Giuseppe	id.	84	»
Cogo Mario	id.	81	»
Frittalon Giuseppe	id.	81	»
Bisani Giovanni	id.	72	»

La Commissione giudicatrice era composta del Sostituto Procuratore del Re avv. Tescari e del Pretore del I° Mand. avv. Gino Pavanello assistiti da un Cancelliere.

Commissione

di Assistenza e Beneficenza Pubblica

(Seduta dell'8 dicembre 1906)

Affari approvati

Udine — Congregazione di Carità. Storno di fondi.

Cordenons — Idem idem.

Pavia d'Udine — Congregazione di Carità. Storno di fondi.

Udine — Ospizio Esposti; *Pordenone*, Casa di Ricovero e S. Maria la *Longa idem: storno di fondi.*

Palmanova — Asilo Infantile. Aumento stipendio agl' insegnanti.

Idem — Monte di Pietà. Erogazione sopra prezzi di pegni.

Udine — Monte di Pietà. Concessione pensione Pagnutti.

Idem — Idem. Affittanza casa a trattativa privata.

Prata di Pordenone — Congregazione di Carità. Assegno annuo di L. 50 al Segretario.

Pordenone — Casa di Ricovero. Appalto vittuarie.

Cordovado — Asilo Infantile. Locazione terreno a Micol

Udine — Casa di Ricovero. Aumenti sessennali al Segretario. Vendita terreno in Udine esterno.

Cividale — Monte di Pietà. Collocamento *a riposo* Maurich e liquidazione pensione.

Cividale — Ospedale Civile. Fornitura vitto in economia.

Udine e Sacile — Ospedale Civile. Fornitura vittuarie e carbone pel 1907 e affranco mutui.

Udine — Collegio Provvidenza. Fornitura vitto in economia.

Emessa ordinanza

S. Vito al Tagliamento — Ospedale Civile. Rinnovazione affittanze a trattative private.

Pordenone — *Congregazione* di Carità. Esonero tassa R. M. al Segretario e *storno di fondi.*

Bilanci 1907 approvati

Congregazioni di Carità di Amaro, Prata di Pordenone, S. Giorgio Richinvelda, Tricesimo, Azzano Decimo, Pocenia, Arte, Bertiolo, Remanzacco, Tarcetta, Ovaro, Casarsa, Ipplis, San Pietro al Natisone, Magnano, Premariacco, Enemonzo, S. Giovanni di Manzano, Campoformido, Fagagna, Pavia d'Udine, Legati Dardi, Rizzi, Lepre e Grazie dotali di Cividale, Monte di Pietà di Pordenone, Asilo Infantile di Cividale e *Confraternita SS. Sacramento* di Prepotto.

Il servizio postale sulla linea Bologna-Venezia-Udine durante le feste natalizie

Il ministro delle poste e telegrafi allo scopo di assicurare il disbrigo del servizio straordinario di pacchi postali nella ricorrenza delle prossime feste natalizie ha disposto che dal 15 dicembre in parecchie linee ferroviarie fra le quali **Bologna-Venezia-Udine**, sieno utilizzati per il trasporto dei pacchi postali e delle stampe voluminose non periodiche, treni merci celeri ordinando dei carri supplementari diretti fra i principali uffici del regno.

Parimenti con i treni diretti merci celeri verrà attuato un *servizio* speciale scortato da agenti postali incaricati di eseguire il ricevimento e la consegna dei pacchi e delle stampe voluminose.

Il Congresso dell'Emigrazione temporanea

Il segretariato di Udine

Al secondo congresso dell'Emigrazione temporanea, che si terrà a Milano presso l'Umanitaria, nei giorni 29-30 dicembre hanno sino ad ora aderito tre senatori; sette deputati; sei dep. provinciali; tre comunali; sette Camere del Lavoro; molte associazioni, leghe, federazioni ecc.; infine quattro Segretariati dell'Emigragione compreso quello di Udine.

Le risorse di chi lavora

Ieri sera dovette farsi medicare dal dott. Loi all'Ospitale Civile l'operaio della Ferriera Giovanni Paron, d'anni 40, abitante in Via Superiore 75 il quale lavorando riportò scottature gravi al piede sinistro, giudicate guaribili in 25 giorni.

LA GITA

del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano alle sorgenti del Torre

Parecchie coraggiose signorine, alcuni baldi giovanotti e la direzione del Circolo presero parte a questa gita invernale la quale valse a dimostrare che i nostri speleologi sanno affrontare *non solamente i tenebrosi misteri* degli abissi, ma anche il freddo e le nevi.

La strada che conduce da Tarcento verso il Musi è oltremodo pittoresca e meritevole di essere percorsa. Oltrepassate le alluvioni singlaciali che arrivano fin oltre a Ciseriis, lasciata indietro la grandiosa rosta di Crosis da cui *origina la forza* elettrica che mette in movimento il cascamificio tarcentino, costeggia quindi sempre la sinistra del Torre, gorgogliante in fondo a una gola profondissima, erosa dall'azione millenaria delle acque tra le masse cretacee dello Stella e del Bernardia, foggiate ad altipiano. Scavata nel fianco ertissimo della montagna, sprovvista nella massima parte di ripari, i capelli si rizzano in testa al *pensiero che se i cavalli che* ci conducono imbazzarissero o si accostassero troppo agli orli, potremmo precipitare nell'immane profondità sottostante, raggiungendo inevitabilmente e sollecitamente l'eternità.

Eccoci presto alla grotta di Vedronza, che si apre ne' fianchi del Bernadia, poco sopra la strada e dove due dei *nostri speleologi* (Lazzarini e Coppadaro) qualche anno fa per poco non lasciarono la vita; ecco passarci sotto gli occhi, l'uno dietro l'altro, numerosi letti di torrenti asciutti, destinati a diventare valli col tempo, e cumuli di stascimme raccolti ai piedi dei modasimi; ecco boccheggiare più su più giù numerosi antratti e nicchie di erosione scavate nelle pareti della valle dal Torre impetuoso, il cui letto *ora si va colmando di ghiaie dopo* che la rosta di Crosis ha moderato la forza di trasporto della corrente.

Valichiamo l'asse dell'anticlinale onde in origine era costituita la massa unica dello Stella Bernardia; gli strati non sono più inclinati a mezzogiorno, ma a settentrione; cessano le angustie di una valle di chiusa; il cielo si *allarga* sopra le *nostre teste*, riappariace il sole luminoso. Siamo nel bacino di Vedronza-Pradielis, dove la natura geologica del terreno muta completamente: ai calcari cretacei nudi, desolati, carsici, succede un paesaggio eocenico, di marne e argille tondeggianti, ricoperte di una sufficiente epidermide di *humus*, con un più ricco rivestimento vegetale.

Cessa lo spopolamento e vediamo *gruppi di case*, o *sulle spianate dei* terrazzi, o sui declivi montani riparati dai venti settentrionali ed esposti a solatio, o in vicinanza di valichi, o agli sbocchi di vie naturali. La distribuzione e la forma dei centri abitati ci apparisce in istretta dipendenza colla oroplastica della regione. Le case, addossate le une alle altre, causa *la ristrettezza degli spazi piani*, che non si vogliono sottrarre alle coltivazioni, sono dovunque di pietra, coi tetti di tegole, scomparsi definitivamente quelli di paglia che ancora permangono in pochi recessi delle nostre Alpi. Molte di tali case appariscono di bell'aspetto: evidentemente ciò è dovuto all'emigrazione a cui questo *popolazioni sono dedite fortemente.*

Linguisticamente appartengono al gruppo degli Slavi del Torre o serbo-croato di Baudoin de Courtenay: il loro linguaggio però, infarcito di furlanismi, va sempre più ripiegando davanti all'incedere del ladino-friulano che vi fa sentire sempre maggiormente la sua influenza fin negli angoli più remoti.

A Pradielis, appoggiato alle falde di alture costituite di *marne* e di calcari marnosi dolomitici, cessa la strada carreggiabile e perciò, anche chi nol vuole, deve proseguire a piedi.

A circa 400 m. sul mare incominciano le prime tracce di neve che presto ricopre ogni cosa e dona ai monti sovrastanti, tutti nudi e fortemente accidentati, come quelli che sono costituiti *di rocce della dolomia principale*, un aspetto di candore che abbaglia la vista. Bisogna andar oltre adagio adagio e tuttavia il piede scivola più volte: superiamo la cresta della estrema propaggine che il Gran Monte spinge fino al letto del Torre, e discendiamo pel versante opposto, lungo un sentiero ripidissimo fiancheggiato a destra ed a *sinistra da numerose* croci che segnano i punti presso i quali antichi viandanti, colti dalla tormenta e smarritisi, precipitarono in basso e vi trovarono la morte.

A noi però riesce di superare incolumi il difficil passo e di poterci raccogliere tutti *intorno alle sorgenti* del fiume. Qui ci sediamo per la colazione *che fu presto distrutta*, sui massi, spazzatane la neve, tra i quali ha le sue scaturigini il Torre, in cospetto della ertissima muraglia dolomitica del Musi, dalla cresta seghettata, dai fianchi solcati da burroni, in molti punti franati e scendenti a picco. Ci sentiamo completamente fuori del mondo, sul fondo di un enorme catino, tutto biancheggiante per neve e sopra il quale incombe il più sepolcrale silenzio, poichè *anche i venti tacciono*. Eppure in questa conca, isolata da ogni parte, sassosa, sterile, si scorgono due gruppetti di case, Tanataviele e Sclmaz, addossate le une alle altre quasi per proteggersi contro il freddo e le intemperie.

V'è dunque qui una piccola società umana, costituita di una trentina di famiglie, le quali trovano modo di sbarcare il lunario e vi apprezzano *la vita poichè vi rimangono*. Per quale avversità delle sorte, per quale inferiorità fisica o morale costoro furono obbligati a stabilire la propria dimora, in un ambiente così ingrato, mentre a poca distanza esistono sedi assai migliori, occupate da genti della loro stessa lingua? Comunque sia, quivi essi *nascono* e si fanno battezzare nella vicina chiesetta; quivi muoiono e trovano il riposo eterno nel cimitero che *circonda la chiesa. Come la loro vita* deve svolgersi semplicemente! In verità io non so se siano da compiangersi o piuttosto da invidiare.

Soddisfatta la prima curiosità coll'ammirazione dello splendido panorama invernale, calmati gli istinti animaleschi della fame, rivolgiamo finalmente l'attenzione alle sorgenti, scopo principale della nostra gita. Ai piedi di un terrazzo di alluvioni posglaciali, da *cui sorgono i due villaggi* surricordati, l'acqua zampilla abbondante e limpidissima mediante numerose polle la cui temperatura fu trovata di 7.°, mentre di 7.° era pur quella dell'atmosfera.

Fa un effetto molto strano il trovarsi alle origini di un fiume, le quali sono quasi sempre modeste, e suscita nella *nostra mente un'infinità* di pensieri e di considerazioni, facili ad essere ingenerati da quanti hanno sufficienti cognizioni di idrografia superficiale e sotterranea. Ed io non sapevo staccare gli occhi dai parecchi punti, vicini fra loro dalli quali prende le sue mosse il Torre, che corre poi per 70 km innanzi di sfociare nell'Isonzo, che dopo circa 20 km. di cammino raggiunge la pianura, che quindi presto scomparisce nel *sottosuolo* celandosi sotto il coltrone di ghiaie che ne formano il lunghissimo conio di deiezione.

La portata delle sorgenti del Torre è abbondante, provenendo esse da un ampio bacino di raccoglimento nel quale le precipitazioni atmosferiche, pioggie e nevi, cadono copiosamente.

A compere la serietà delle nostre considerazioni, il sig. Lazzarini, salendo sopra un *grosso macigno*, si mise a leggere un suo brioso discorso che già aveva cominciato a metterci di umore allegro, quando, oh disgrazia inaudita! sul più bello il foglio gli cadde nell'acqua e la corrente lo portò via con rapidità senza che a nessuno fosse dato di raggiungerlo.

Ma altri discorsi ci attendevano al *nostro ritorno* in Tarcento, alla fine dell'allegro desinare che si fece all'*Albergo Centrale*. E' uso che tutte le gite del nostro Circolo Speleologico siano suggellate da discorsi, seri od umoristici, diretti ad istruire o a divertire, più o meno, beninteso.

Primo a prendere la parola fu il presidente *prof. Musoni* che disse *dell'importanza attribuita alle sorgenti* fin dal tempo antico, divinizzate e venerate sotto la forma delle seducenti Naiadi, come tali rappresentate ancor oggi da pittori e scultori. Senonchè la scienza moderna ha ucciso la poesia delle fole, sostituendo ad essa quella del vero, che non è arido e nudo, nè tomba dei vati, come scrisse un poeta. *Oggi le fonti* sono considerate niente più che un semplice fenomeno naturale, un effetto della circolazione sotterranea, simmetrica alla grande circolazione aerea, delle acque. Lo studio di esse tuttavia desta interesse ben maggiore che non quello delle antiche leggende, ed è importante non tanto sotto il rispetto geofisico, quanto sotto quello *antropogeografico* e sociale: dalla loro qualità infatti dipende in gran parte l'igiene delle popolazioni; dalla loro presenza e distribuzione l'ubicazione e la distribuzione dei centri abitati. Importa quindi ricercarle, classificarle, segnalarle sulle carte topografiche. A ciò mira, tra gli altri suoi compiti, la sezione idrologica del Circolo speleologico, *in ciò la ragione della gita* odierna.

Il *medico provinciale, prof. Fratini*, ci fece quindi sbellicar dalle risa con una sua parlata comicissima che ci condusse dall'Arabia all'Ungheria e terminò sui declivi di Ramandolo, del cui bianco squisito volle generosamente regalarci alcune bottiglie che furono graditissime e fatte sparire in men che non si dica.

Improvvisarono quindi versi felici il *Lazzarini*, che il presidente proclamò la colonna *maestra del Circolo* Speleologico, e il quale poetò su rime obbligate, ed il Bragato, già noto per l'inesauribile vena di umor faceto di cui diede prova in altri nostri convegni.

Dimenticavo dire che molte fotografie dei punti più interessanti della regione visitata furono prese dall'e-

spertissimo segretario della Società, *dott. Giuseppe Feruglio*.

Alle ventuno e mezzo eravamo di ritorno a Udine lieti della bella giornata passata, delle sensazioni invernali provate in mezzo alla neve, grati al Circolo Speleologico e Idrologico per aver saputo anche questa volta preparare una gita indovinatissima: una di quelle gite cioè nelle quali scienza e sport camminano a braccetto, dalle quali le condizioni generali dello spirito e quelle del corpo rimangono positivamente migliorate.

A mons. Pelizzo non occorre altro!

Vescovo, arcidiocesano, dottore, Protonotario, canonico, esaminatore, rettore, professore ecc.

Da un giornale di Padova apprendiamo che in seguito alla conferma avvenuta, l'altro giorno, nel Concistoro segreto, risulta che mons. Pelizzo nuovo vescovo di Padova è attualmente: arcidiocesano di Udine, dottore in diritto canonico, Protonotario apostolico *ad instar participantium* in Udine, canonico onorario della Metropolitana, *esaminatore sinodale*, rettore e professore nel Seminario Arcivescovile.

Noi crediamo che A Monsignor Pelizzo non occorra altro. Ad ogni modo gli auguriamo buona salute!

FIORI D'ARANCIO

Ieri mattina, il consigliere comunale prof. ing Comencini — con regolare delega del Sindaco — unì in matrimonio la gentile signorina Lucilla Muratti col tenente di Cavalleria «*Vicenza*» *signor Riccardo* **Mastone**.

Testimoni all'atto furono il dott. cav. Carlo Marzuttini e il fratello della sposa sig. Gracco Muratti.

Il prof. Comencini regalò agli sposi un'artistica penna d'oro racchiusa in elegante astuccio. Pronunciò poi un affettuoso discorso d'augurio.

Alla coppia felice i nostri auguri.

Società di M. S. fra Agenti di Comm. Ind. e Possidenza

Martedì 12 *corrente* alle *ore* 21 avrà luogo l'assemblea Generale in seconda *convocazione* della Società di M. S. fra agenti di Comm. Ind. e possidenza per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni.

Preventivo 1907.

Continua l'agitazione pro lavoro diurno dei fornai

In tutta Italia va intensificandosi l'agitazione per strappare al governo una legge che sanzioni il diritto di lavorare di giorno, alla sventurata classe dei panettieri.

Già si tennero importanti *Comizi* a Torino, Bologna, Milano, Novara, Firenze, Roma, ecc.; *apprendiamo ora* che l'altro ieri a Padova nel Salone della Gran Guardia, per iniziativa di quella Camera del Lavoro si tenne pure un Comizio pro lavoro diurno dei fornai.

Il Comizio riuscì imponente; era presieduto da un fornaio di Padova, certo Tedesco.

Dopo un breve discorso del *Segretario* Lorenzini, parlò applauditissimo il *fornaio* Angelini che illustrò le fasi dell'agitazione, divenuta generale in Italia.

Venne naturalmente votato un ordine del giorno favorevole all'abolizione del lavoro notturno.

"IGIENE SESSUALE,,

è il titolo della conferenza pubblica che il *dott. Giuseppe Murero* terrà questa sera alle 8.30 alla Sala Cecchini.

E' questa la seconda delle conferenze popolari che si terranno durante l'inverno alla Sala Cecchini.

Avvertiamo che la conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Il *nome* ed il *valore* del dott. Murero bastano per assicurare un numerosissimo concorso di pubblico.

Cancellerie e segreteri e giudiziarie

Il nuovo disegno di legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie assegna uno *stipendio* di *duemila lire* ai cancellieri di pretura e modificando *tutta la scala gerarchica* del personale si costituirebbe nel seguente modo: 300 funzionari gratuiti; 400 a L. 900, 450 a 1200; 1471 a L. 1500; 1575 a L. 2000; 1049 a 2500; 678 da L. 3000 a lire quattromila; 71 da lire 4500 a L. 6000 e due da *lire settemila*. Per la promozione a qualunque grado non è più richiesta la laurea.

Si invocano provvedimenti

e l'Amministrazione ferroviaria risponde con misure coattive!

In un articolo comparso nel numero di sabato del nostro giornale noi censuravamo con aspre parole l'inqualificabile contegno del Governo verso la nostra città, e dimostravamo che Udine ha ragione di levare fiere proteste contro i governanti *sia* per la loro inerzia di fronte al locale problema *ferroviario*, sia *per* quello che hanno fatto o intendono di fare. A corroborare la nostra dimostrazione citavamo alcuni casi *in cui l'intervento* del Governo si risolse in grave attentato ai più vitali interessi cittadini.

Pur ieri si minacciò di applicare provvedimenti coattivi ai trasporti in arrivo alla nostra Stazione, quasi fossero i *commercianti locali* che indugiano a ritirare le merci, mentre è risaputo che è invece la Ferrovia che tarda a porre le merci stesse a disposizione degli interessati. Così da una parte mentre i commercianti protestano contro l'elevata tariffa in vigore per i trasporti, mentre i consumatori allarmati per il minacciato rincaro dei generi alimentari, *fatale conseguenza* dell'esagerato prezzo di trasporto, uniscono le loro proteste a quelle dei commercianti, mentre l'intera cittadinanza invoca provvedimenti intesi ad evitare dolorose conseguenze di un tale stato di cose l'Amministrazione ferroviaria risponde con misure coattive, *nel modo che abbiamo visto*, quasi si fosse assunta, per deliberato proposito, il compito di creare ogni giorno *maggiori difficoltà allo svolgimento* del traffico cittadino

Del resto questa fu sempre l'azione del Governo nei riguardi degli interessi locali: o colpevolmente negativa, o rivolta ai nostri danni, se positiva.

Ond'è che noi chiudevamo l'articolo accennato esortando alla maggiore energia quelle rappresentanze locali cui è affidata la tutela *degli* interessi o del decoro di Udine e della sua Provincia.

Ora abbiamo appreso che la nostra esortazione è stata accolta nella riunione che ieri tennero i rappresentanti del Comune, dell'Industria e del Commercio, i quali, senza frapporre indugi, domani si recheranno alla direzione compartimentale di Venezia. La deliberazione che senza dubbio è *una testimonianza di energia da parte* delle locali rappresentanze, ci piace sopratutto perchè segna l'inizio dell'azione decisa ed energica da noi invocata

Azione energica e decisa imposta, ripetiamo, dalla difesa degli interessi calpestati e dalla tutela dell'offeso decoro cittadino.

Pei bisogni della nostra Stazione

Una riunione alla Camera di Commer.

Mentre l'on. Giunta Municipale si trovava riunita in seduta straordi*naria e deliberava* — *nei riguardi* del grave danno che subisce il commercio cittadino pel disservizio ferroviario — quanto più sopra pubblichiamo, alla sede della Camera di Commercio si riunivano i signori: comm. Morpurgo Presidente e Muzzati vicepresidente della Camera stessa, assessore Emilio Pico pel Comune, cav. Barbieri presidente Associazione Commercianti e Industriali, cav. G. B. De Pauli presidente «Unione Esercenti» assistiti dal segretario dott. Valentinis.

Anche questa riunione aveva lo scopo di prendere accordi e sollecitamente pensare al da farsi per l'ampliamento della nostra Stazione.

Il Presidente fece una dettagliata relazione dell'opera sua svolta alla Camera intorno al grave ed urgente problema e dopo breve discussione fu deciso che i rappresentanti del Municipio, della Camera di Commercio, dell'Associaz *fra Commercianti* e industriali e dell'Unione Esercenti, si rechino domani a Venezia per conferire col comm. Negri e i cavalieri Tarchi e Storari in merito all'ampliamento della Stazione di Udine e allo scarico e trasporti a domicilio delle merci.

Sempre sullo stesso tema.

Il Presidente dell'Associazione Commercianti ha *inviato oggi il seguente* telegramma:

Negri Capo Compartim. ferroviario Venezia

«*Continua insistente voce intendasi*
«applicare questa Stazione art 5 legge
«332 *massimo errore* che porterebbe
«al colmo la esasperazione già esi-
«stente in tutto il commercio. Pronto
«esporre ragioni per le quali prov-
«vedimento sarebbe altrettanto ineffi-
«cace quanto ingiusto, stimo mio
«dovere chiedere codesta Direzione
«desista da attribuitole proposito onde
«non provocare eccessivo eccitamento.
«Sarebbe *molto* opportuno rassicurante
«Sua risposta telegrafica».

Barbieri

Associazione Commercianti Industriali.

Una splendida mostra al Chic Parisien

Due sole parole ancora.

Ciò che maggiormente destò l'am*mirazione* del pubblico davanti alla splendida mostra del «Chic Parisien» sabato e domenica, fu la constatazione di un fatto nuovo.

Nelle *maggiori* città *italiane* vi *sono* dei negozi che trattano un solo ed unico artico; per esempio quello del ricamo in generale.

Ora il signor Lorenzon ha appunto saputo dar prova luminosa al pubblico della sua intraprendenza col dimostrare che *di ogni articolo*, egli non tiene in deposito dei pezzi staccati, *ma il completo assortimento*.

La magnifica esposizione di domenica stava là a testimoniarlo.

Il ricamo ha applicazioni svariatissime: dal monogramma semplice applicato all'angolo del modesto *fazzoletto* di *tela*, al ricco e complicato disegno lavorato *in seta* nelle tinte le più svariate di un tappeto, di un porta giornali, di un elegante o profumato porta fazzoletti e via via.

Com'erano disposte artisticamente quelle vetrine! E' tutte zeppe di matassine di seta, di lana per lavori a *crochet*, di coloni *colorati* a *cordoncino*, di stoffe per ricamo bianche, colorate, *in tela*, *in panno* ecc.

Una vetrina poi era ricolma di astucci *con tutto* quello che occorre ad una brava ricamatrice: accanto erano disposti graziosi gattini, cani, uccelli ed altri articoli da regalo.

Un bravo di cuore all'intraprendente signor Lorenzon ed auguri di sempre ottimi affari.

La "Sartorella in appello,,

Oggi davanti alla Corte d'Appello di Venezia si discute il ricorso prodotto da Francesco Flaibani, Giovanni Oliva, Luigi Pizzini e *Alberto Fanna* contro la sentenza del nostro Tribu*nale, il quale* — su *querela* dell'Ispettore dei Vigili Urbani sig. Ragazzoni — condannava i primi tre ad anni uno, mesi quattro e 1500 lire di multa, il Fanna ad anni uno, giorni undici e 1000 lire di multa, per ingiurie o diffamazione col mezzo del giornale umoristico *La Sartorella*.

Sappiamo che in questi giorni erano a buon punto le pratiche di accomodamento fra l'Oliva e Flaibani e l'avv. Ciriani *(rappresentante* il sig. Ragazzoni); ma in causa di un puntiglio *del Pizzini* — autore delle vignette e degli scritti ingiuriosi — le pratiche stesse abortirono.

Il Calendario dell'"Agricoltore Friulano,,

Abbiamo ricevuto l'apprezzatissimo Calendario dell'Agricoltore Friulano edito dall'*Associazione Agraria* Friulana.

Ogni mese porta le scadenze dei mercati e i lavori agricoli di stagione.

Si tratta insomma di una pubblicazione utilissima, compilata con criteri pratici e che sarà apprezzata, come sempre dai nostri agricoltori.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.95	Sterline	25.09
Rubli	264.50	Lei	98.60

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Compagnia Andò-Gramatica.

Quest'ottima Compagnia sarà fra noi il giorno 20 corrente e darà al Minerva 4 rappresentazioni.

Di novità per Udine avremo: «La raffica» di E. Bernestein, «Quieto vivere» di A. Testoni, «La sfumatura» di F. De Croiset.

Le prenotazioni per palchi e posti riservati si accettano sin d'oggi al negozio Secondo Bolzicco in Piazza Mercatonuovo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Domani 11, San Damaso.

Effemeride storica

Erardo di Villacco

10 dicembre 1455. — Il *terremoto* del 1448 aveva portato gravi danni alla chiesa maggiore di Cividale, ed anche alla vicina chiesetta di S. Giovanni, fu proposto di ingrandirla e di compiere la cappella di S. Donato. Intervenne a buon punto una prebenda decorosa da parte del Sommo Pontefice e nel 1452 si discusse sull'affidare la direzione dei lavori. Il notaio Nicolò di Ragogna scrisse i patti con Erardo di Villacco ingegnere del Ponte per la cappella di S. Sebastiano. Ma Erardo morì il 10 dicembre 1453 per cui gli accordi successivi si dovettero prendere col genero del defunto legnaiuolo Erardo. Gli atti relativi sono ora editi a cura del Grion.

Erardo fu alla direzione ed esecuzione dei *lavori* al ponte di *Cividale*, e si oppose alla rottura del masso che sostiene la pila *di mezzo*, rottura che molti volevano per favorire il corso del *Natisone*.

Morte di Cristoforo Boldù.

11 dicembre 1771. — Fra i provveditori Veneziani che funzionarono a Cividale vi fu pure, Cristoforo Boldù. Assunse l'ufficio il 20 dicembre 1770, e morì d'apoplessia l' 11 dicembre 1771. Venne supplito da *Giovanni Battista* Basoggio e col 3 maggio 1772 all'elevato ufficio venne chiamato Antonio Morosini (Grion, *Guida di Cividale* p. 106, Vol. I).

NOTE E NOTIZIE

I dolori di Santa Madre Chiesa

A Varsavia la setta dei marianisti, staccatasi dalla chiesa cattolica romana, fa grandi progressi. Conta già parecchie migliaia di adepti e sta per erigere una propria chiesa.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Banca di Udine

ANNO XXXIII — 34° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,017,000.—
Fondo di riserva	» 451,286 28
Fondo eventuale	» 15,000 —
Totale	L. 1 513,280.28

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 940,349.87	Numerario in cassa	L. 426,251 92
» 5,291,908.72	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 5,669 311.74
» 21,480.66	Effetti in protesto e sofferenze	» 15 815.73
» 1,061,480.66	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 2,025 180 68
» 2,372,097 72	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2 005 762.19 / applicati alla riserva » 451,236 28 }	» 2,457,094 47
» 170.62	Cedole da esigere	» 288 12
» 1,849,964 63	Conti correnti garantiti da deposito	» 2,1[illegible]3,051.68
» 1,769,566 65	Debiti con banche e corrispondenti	» 2 169,440.63
» 94,000 —	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 94 000.—
» 219,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 219,000
» 5 491,877 68	Depositi { » anticipazioni	» 6 060,723 80
» 4 368,449.18	Depositi { liberi a custodia	» 4 368.449 18
» 1,357,626.37	Esattoria di Udine e del II.o Mandamento	» 1,837,114.75
» 76,791 92	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 86,270 84
L. 25,848 097 59		L. 27,002,102 90

PASSIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 1,017,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000. -
» 451,?00.—	Fondo di riserva	» 461 238 28
» 15 000.—	Fondo eventuale	15 000 —
» 1,98[illegible],966 67	Conti Correnti fruttiferi	» 1,650.068 97
» 6,607,542.46	Depositi a risparmio	» 6,408.191. -
» 4,097,455.20	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,880 816.04
» 3,069.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3.069 32
» 219 000. —	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 219,000 —
» 5,491,877,68	Depositanti { » anticipazioni	» 6.060.723 80
» 4 368 449.18	Depositanti { liberi a custodia	» 4.368.449.18
» 1,303,946,80	Esattoria di Udine e del II.o Mandamento	» 1,333,125 40
» 317,0[illegible]4,71	Utili lordi del corrente esercizio	» 339,878.22
L. 26,843,097 59		L. 27 002 102 90

Udine, 7 dicembre 1906.

Il vice Presidente
DANIELE ASQUINI

Il Sindaco
M. Misani

p. Il Direttore
rag. C. Merina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse di

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ½ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di sete	4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento	
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 ½ %
Cedole di Rendita Italiana a scadere a	2 ½ %
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 ½ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceva **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1906	L. 1,961,966.97	
Depositi ricevuti in novembre	» 466,833.10	
	L. 2,428,800.07	
Rimborsi fatti in novembre	» 548,736.10	
Esistenti al 30 novembre 1906		L. 1,880,063.97

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1906	L. 6,607,542.46	
Depositi ricevuti in novembre	» 445,827.30	
	L. 6,969,369.76	
Rimborsi fatti in novembre	» 546,17?.76	
Esistenti al 31 ottobre 1906		L. 6,408 191.—

Totale Depositi L. 8,288,254 97

Le i...erz oni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Le vere genuine pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia contro TOSSI e CATARRI

non si vendono a numero

ma solo in scatole originali intere

Avvertiamo quindi che le pillole di Catramina Bertelli VENDUTE SCIOLTE non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni. — A proposito delle quali non troviamo superfluo rammentare le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, a Torino, a Napoli, a Roma, ove, in base agli articoli 72, 296 e 297 Codice Penale, art. 12 della Legge 30 agosto 1868 e articoli 568, 569 del Codice di Procedura Penale, parecchi contravventori vennero condannati alla pena della reclusione, e ingentissime ammende, alle spese della Parte Civile, alle spese del processo, al risarcimento dei danni, ecc., ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono ... A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli a pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano Anonima, capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

È USCITO IL

MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.

Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS MIGONE 1907 è profumato ai Narcis e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Season.

Il CHRONOS MIGONE costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria NARCIS per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la gentile ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toletta . . „ 2.25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toletta . . „ 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone . . . . . „ 2.— al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — Per pacco postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.80.

Deposito Generale: MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, cliogravures ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

(UDINE)

— Prezzi modici —

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. ANTONIO LONGEGA — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore BIONDO ORO di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 3.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gerrasutti in Mercatovecchio.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeteries, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI — SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

La réclame è la vita del commercio

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà, con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterai conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Marca Speciale — depositata (MARCA DI FABBRICA — E.G.F.B.)

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Rubrica ...ttori

Mercat...ori

CAMERA di ... UDINE
Corso medio dei cambi del giorno ... 1906.

Rendita 5 0/0	103.16
» 3 1/2 0/0	102.28
» 3 0/0	73.—
Banca d'Italia	1205.50
Ferrovie Merid...	786.50
» Medit...	449.75
Società Veneta	
Obb...	
Ferrovie Udine...	1298.50
» Merid...	785.25
» Medit...	449.75
» Italian...	—.—
Credito commer...	—.—
Fondiaria Banca...	497.75
» Cassa...	504.75
»	511.75
» Istit. ...	503.50
»	519

CAMBI...

Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.22
Germania (marc...)	123.01
Austria (corone)	104.55
Pietroburgo (ru...)	265.08
Rumania (lei)	98.72
Nuova York (do...)	5.15
Turchia (li turch...)	22.75

Bollett...

R. OSSERVA... UDINE

Temperatura ... 5.02 3.9 0.7
Pressione med. ... 742.99
Umidità relativa ... 51.3
Acqua caduta ...
Vento dominante
Stato del cielo:
Giorno
Temperatura ... 0.7
Pressione mm. ... 749.70
Temperatura mi... 3.2
Stato del cielo:
Pressione: cresc...
Direzione vento:
Leva sole ore ... 7.45
Tramonto ore ... 16.16

Tramvi...

da Udine ... a Udine

R. A.	S. T.	Daniele	S. T.	R. A.
8.20	8.43	10.1...	8.50	9.5
11.15	11.35	13.7	12.35	12.50
14.40	15.00	16.3...	15.4	15.10
18.00	18.20	19.5...	19.20	19.35

Zoccoli ... Confezionati ... Fiata Ditta ... FABBRICA ... Italico Piva ... Via Superiore ... NEGOZIO in Via ...

Inchiostri A... Londra da scrivere ... copiare

PERMANENZA — ... COLORE

Sono i migliori ... secolo ed i ... produrre e sono ... con turacciolo ... Becco di legno ... e con questo facil... si versera con ... calamaio anche ...

Deposito presso ... CARTOLERI... BOSCO ... UD... Campione gratis

CALAMA... OLLI

Sistema ... brevettato

Regola con ... dell'inchiostro, in ... col massimo ... la conveniente ... E' così assicurato ... fitta sul fatto che ... verchiaj bagnato ...

Inoltre, per la ... zione che ad ogni ... penna s'arresta ... fondo ove si ... copia i sedimenti ... risulta nitida ... questo — in cui ... presentasi il bisogno ...

Infine — per ... rità è pure ovviato ... mone a taluni ... l'altezza dell'inch... automaticamente ...

E' facilissimo ... getto a deteriorarsi ...

Deposito presso la Cart... BOSCO - ...

SI ACQ...

Libretti pag... opere

PRESSO LA ...RAFIA

MARCO ...DUSCO

U...E

Udine, Tip. M. Bardusco